

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

REPORT SULLA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA

Progetto di studio e ricerca denominato "Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori"¹

Prof. Romano Toppan

30 ottobre 2011

¹ Progetto FSE 2007/2008 (Asse IV, ob. spec. H) - CUP C 63 H 08000040001,AA.32/2011

Introduzione

Il Progetto di studio e ricerca denominato "Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori"² si è concluso e il presente Rapporto intende dare conto dei risultati ottenuti e dell'impatto che il progetto ha avuto in almeno due livelli di riscontro:

- ❖ sul piano della sperimentazione pedagogica, trattandosi di un "progetto pilota", dal quale poter avere una conferma di validità e di trasferibilità;
- ❖ sul piano del metodo di lavoro, con il percorso compiuto, gli strumenti didattici utilizzati, il grado e la qualità del coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti nel quadro della sperimentazione attuata.

La Progettazione e sperimentazione di un percorso didattico sugli aspetti antropologici, psicologici sociologici del turismo e sulla letteratura del turismo, con particolare attenzione al turismo in montagna, è stata compiuta con l'intento specifico di valutare la possibilità e la congruità di una tematica così mirata all'interno dei licei e degli istituti tecnici in aree a vocazione turistica.

Per avere esito credibile, il Progetto doveva svolgersi in modo da percepire il livello di interesse, motivazione e impegno conseguente degli studenti su questa tematica e la sua coerenza con il loro progetto di vita.

E' infatti esperienza comune a tutti coloro che si occupano del conseguimento degli obiettivi educativi e di apprendimento, non trascurare quell'area di motivazioni e di stimoli che vengono compresi nell'ambito degli "obiettivi morali e di visione del mondo", secondo la terminologia adottata dalla tassonomia di Bloom³: nel campo del turismo, spesso la formazione (soprattutto professionale) è molto concentrata sugli aspetti tecnici e sulle performances più legate alla qualità dell'organizzazione e dei processi, mentre si dà minore importanza alle capacità creative e all'uso del pensiero "laterale", all'approfondimento delle radici culturali, sociali e antropologiche più profonde del campo nel quale si opera, come è appunto il turismo, con le sue ramificazioni tematiche innumerevoli, che sono legate ai grandi temi del viaggio, della ospitalità, del cosmopolitismo (che non è e non può essere solamente conoscenza delle lingue, ma anche delle culture "diverse").

Anche solo il tema del viaggio ha uno spessore nella cultura, in particolare nella letteratura, enorme : è forse il tema che attraversa in modo più costante e significativo tutta l'evoluzione letteraria e poetica della nostra civiltà : la prima grande opera letteraria del mondo occidentale nasce, infatti, con Omero, che, oltre all'Iliade, che tratta il tema degli eroi, ha scritto l'Odissea, che possiede una modernità e una attualità davvero sorprendente, come vedremo poi in uno dei lavori svolti da un gruppo di studenti proprio su quest'opera.

² Progetto FSE 2007/2008 (Asse IV, ob. spec. H) - CUP C 63 H 08000040001,AA.32/2011

³ Nella letteratura pedagogica, le più consolidate tassonomie didattiche o degli obiettivi vengono solitamente indicate in quelle elaborate da B.S. Bloom e da R. M. Gagné. Un tentativo analogo in Italia è stato compiuto da R. Titone, che ha elaborato quello che egli definisce "modello olo dinamico", che integra queste fondamentali tassonomie con un approccio globale e umanistico. La Tassonomia di Bloom è un sistema di classificazione analitica e gerarchica degli obiettivi educativi generali e delle capacità intellettive individuali. La tassonomia di Bloom è molto diffusa nella didattica assistita dalle Nuove Tecnologie e prevede 6 livelli di complessità crescente: 1) ricordare, 2) capire, 3) applicare, 4) analizzare, 5) valutare, 6) creare, che nella nostra sperimentazione abbiamo cercato di conseguire con un approccio pedagogico dell'imparare facendo (learning by doing) e del lavoro di gruppo (learning community).

Ma la profondità storica e antropologica del viaggio è dimostrabile anche in altre culture più antiche della nostra : a puro titolo di esempio, citiamo solo la cultura sumerica, con il grande poema sull'eroe e re Gilgamesh⁴, e la cultura degli aborigeni dell'Australia, che ci viene descritta in una delle opere migliori e più affascinanti dello scrittore di viaggi Bruce Chatwin⁵.

Uguale rilevanza ha il tema della ospitalità : la trasformazione dell'hostis in hospes, ossia del nemico in ospite, è dimostrata dal senso originario del termine greco xenòs, che prima ancora di straniero, come ancora oggi noi riteniamo che sia il suo significato, viene inteso come "ospite" : il tema dell'accoglienza si salda con il tema dell'accordo e della amicizia tra i popoli proprio attorno a questo termine, malgrado questo sembri a noi paradossale⁶. E come naturale effetto di questo significato, abbiamo la conferma della terza grande caratteristica delle radici della nostra civiltà, ossia il cosmopolitismo, l'apertura e l'integrazione delle culture diverse, il dialogo interculturale, di non facile attuazione in molti secoli passati, che hanno conosciuto periodi di integralismo e di scontro tra civiltà. Nell'attuale mondo globalizzato questo tipo di atteggiamento e di comportamento diviene vincolante e urgente, e questa sperimentazione ha toccato anche questa chiave di lettura pedagogica, perché si è proposta chiaramente di offrire uno stimolo educativo verso questa direzione cross-culturale.

⁴ Il testo rivoluzionario che ha avviato una ricerca interdisciplinare di vasto respiro sul tema del viaggio è: E.J. Leed, *The mind of the Traveler. From Gilgamesh to Global Tourism*, Basic Book 1991, tradotto in italiano come: *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino, Bologna 1992. E' l'autore che ha maggiormente ispirato e motivato la ricerca storico-antropologica su questo tema affascinante. Già il sottotitolo del suo libro (nella versione originale) è eloquente: da Gilgamesh al turismo globale. Ossia dagli albori della civiltà organizzata, in Mesopotamia, alla società moderna e di massa. Curiosamente il titolo italiano parla, invece, di Odissea. Probabilmente il riferimento ai poemi della civiltà sumerica sul re e dio Gilgamesh non erano abbastanza evocativi per la maggior parte dei lettori, mentre l'Odissea costituisce un riferimento all'antichità più diffusamente noto al pubblico. L'epopea di Gilgamesh (2900 a.c.) è più primordiale di quella di Odisseo ed esplicita radici ancora più arcaiche sul significato del viaggio. In questo testo si presuppone che il viaggio dell'eroe sia una fatica, un pericolo, una prova, che ha effetti di "trasformazione" della persona. A Gilgamesh il viaggio viene prescritto dagli dei (come in Odisseo e come in tutti i viaggi antichi), quasi come una medicina, una terapia contro il pericolo più letale che possa accendersi nella mente di una creatura, soprattutto se dotata di potere regale, assoluto, privilegiato: il pericolo della hybris, della paranoia, di credersi eguali a dio, di essere svincolati dal bene e dal male, e quindi concepire il proprio rapporto di ruolo con gli altri in termini di assolutismo, arbitrarietà, appetito illimitato. Il viaggio viene prescritto a Gilgamesh per ridurre in condizioni più ragionevoli il suo appetito per il dominio, la guerra e le donne. Queste tendenze spontanee di chi ha un potere nella città-stato nascente, nella quale il potere è verticistico, minacciano di distruggere già fin dal suo nascere quella forma straordinaria di convivenza e di laboratorio di civiltà che è la città, la società organizzata e coesa, uscita dalla fase precaria e instabile del nomadismo. Paradossalmente, è proprio far tornare Gilgamesh in una condizione analoga al "nomadismo", sia pure provvisoriamente, che lo trasforma, lo scolpisce in maniera più congrua rispetto alla gestione della città e della civiltà organizzata. Gilgamesh deve vivere privo delle "comodità" della corte, portarsi dietro poche cose, leggere e trasportabili, ridurre drasticamente il suo seguito, mettere da parte le sue ambizioni, i suoi appetiti. Ma il suo viaggio raggiunge l'effetto sperato e desiderato: viene reso saggio, consapevole dei propri limiti. Perde la Hybris, la presunzione, la prepotenza, la paranoia. Il poema, infatti, si conclude con una frase molto significativa : "Fece un lungo viaggio, fu esausto, consunto dalla fatica. Quando ritornò, si riposò, l'intera storia incise su una pietra".

⁵ Bruce Chatwin, *Le vie dei canti*, Ed. Adelphi 1997 . E' lo scrittore di turismo più vivo e profondo del nostro tempo, soprattutto per chi ama vedere nel turismo sostenibile un programma di vita individuale e sociale proiettato in un futuro positivo, per l'ambiente e per la varietà delle culture umane. I suoi libri più famosi (oltre a " *Le vie dei canti* "), sono : " *In Patagonia* " , " *Il Viceré di Ouidah* " , " *Sulla collina nera* " , " *Che faccio qui ?* " , " *L'occhio assoluto* " e " *Anatomia dell'irrequietezza* " .

⁶ Il concetto di xenia è legato intimamente al concetto di "fare un patto", fare un accordo, aprire un dialogo, scambiarsi dei doni, Per esempio Erodoto scriveva che " Policrate concluse una "xenia" (un patto di amicizia) con Amasis e si scambiarono dei doni :

ξενίαν συνεθηκατο πεμπων δωρα και δεκομενος αλλα παρ' εκεινου.

Il turismo è l'espressione economica e sociale di tutti tre questi temi più profondi: sotto la superficie della sue manifestazioni appariscenti, come il traffico, i voli aerei, il movimento del turismo di massa, le prenotazioni in alberghi e strutture ricettive, fino ai turismi di nicchia sempre più numerosi e talvolta bizzarri (come il free climbing, i parapendio, il rafting e altre attività di *leisure* di profilo ancora più estremo), vi sono energie motivazionali latenti, quasi sempre inconscie, anche a livello di inconscio collettivo, che solo un approccio specifico può far emergere e tradurre in consapevolezza ispiratrice anche dei comportamenti operativi delle professioni implicate e dei servizi che vengono erogati.

La letteratura è senza ombra di dubbio la fonte più vasta e più creativa per attingere queste energie motivazionali: la scelta degli autori si è forzosamente limitata solo ad alcuni, ma il metodo seguito può dare agli studenti la chiave di accesso per arricchire la propria formazione con altri autori e altri elementi di investigazione e di conoscenza, dando alle competenze un grado di qualità e di sostanza culturale che supera la pura e semplice graduazione operativa, per trasformare la personalità stessa dello studente e dell'operatore in soggetto ispiratore del senso del viaggio, dell'ospitalità e del dialogo culturale anche per i turisti, i viaggiatori e gli ospiti che diventano loro clienti.

Contenuti del Progetto

Il Progetto ha portato a termine un percorso culturale degli studenti attraverso alcune linee fondamentali della letteratura del turismo, attraverso una selezione di scrittori, poeti, sociologi ed antropologi che costituiscono la migliore presentazione del fenomeno turistico e della esperienza del viaggio, dall'antichità a oggi, con un riguardo particolare all'esperienza del viaggio e della ospitalità nelle terre di montagna e di valle, per affinità con il contesto culturale e naturale della Val di Fassa.

I contenuti prescelti e individuati per tale progetto sono relativi a :

- ❖ antropologia e sociologia del viaggio, del turismo e della ospitalità
- ❖ letteratura del viaggio e del turismo compiuti dall'autore stesso
- ❖ letteratura del viaggio e del turismo descritti attraverso altri protagonisti
- ❖ viaggio, turismo e montagna

In una prima formulazione, il Progetto prevedeva un numero elevato di scrittori e di autori, ma in un confronto con i docenti e la direzione, è stato correttamente adattato al livello di apprendimento degli studenti.

Il progetto definitivo, che è stato oggetto della sperimentazione, comprendeva lavori di gruppo suddivisi nel modo seguente :

GRUPPO A : antropologia e sociologia del viaggio, del turismo e della ospitalità:

Il compito del Gruppo A è quello di :

- ❖ fare una lettura attenta dei testi per il conseguimento di una consapevolezza di base sul tema del viaggio e del turismo sotto il profilo antropologico e di dialogo e rispetto per la "culture" diverse e per le culture locali della destinazione turistica, cercando di apprendere un senso di "etica della responsabilità" nella fruizione turistica ,

- ❖ produrre in forma narrativa ed espositiva originale i contenuti e la vision essenziale dei testi proposti (con accompagnamento della esposizione tramite slides in power point o in altra forma)

Testi proposti :

Duccio Canestrini, Viaggio ergo sum

Duccio Canestrini, Sulla differenza tra turisti e viaggiatori

Duccio Canestrini, Saper viaggiare

Data Prevista per la presentazione: Lunedì 3 Ottobre 2011 (8.30 -13.00)

GRUPPO B : letteratura del viaggio e del turismo compiuti dallo scrittore stesso

Il compito del Gruppo B è quello di :

- ❖ fare una lettura attenta del testo dello scrittore per capirne le motivazioni profonde che sono ritracciabili nella sua narrazione, cogliere le sue aspettative, le sue emozioni più significative, il gradimento che egli ha rispetto ai servizi erogati, all'ospitalità avuta, alle fatiche e disagi eventualmente sofferti, alle persone incontrate, ai beni culturali e naturali della destinazione turistica prescelta e così via,
- ❖ produrre in forma narrativa ed espositiva originale i contenuti e la vision essenziale dei testi proposti (con accompagnamento della esposizione tramite slides in power point o in altra forma).

Testo Proposto

J.W.Goethe, Viaggio in Italia, Mondadori (edizione 1999)⁷

Data Prevista per la presentazione : Martedì 4 Ottobre 2011 (8.30 -13.00)

GRUPPO C : letteratura del viaggio e del turismo descritti attraverso altri protagonisti (immaginari)

Il compito del Gruppo C è quello di :

- ❖ fare una lettura attenta dei testi proposti e comprendere il modo in cui questi scrittori entrano nella psicologia dei protagonisti della loro opera letteraria, espongono le loro motivazioni e, soprattutto, penetrano nelle loro profondità inconsce, nella loro irrequietezza nomadica, nella loro ansia di andare "altrove" per vivere altrimenti", delle loro fatiche e lotte per sopravvivere o per essere accolti o meno in modo adeguato lungo il loro percorso;
- ❖ produrre in forma narrativa ed espositiva i contenuti e la vision essenziale dei testi proposti (con accompagnamento della esposizione tramite slides in power point)

Testi proposti :

Omero, VI Canto dell'Odissea

Hermann Hesse, Vogabondaggio ,Tascabili Newton (o altri editori) + Hermann Hesse, Knulp, Storia di un vagabondo, Tascabili Newton (o altri editori)

Data Prevista per la presentazione : Giovedì 6 Ottobre 2011 (8.30 -13.00)

⁷ Testo molto impegnativo, sul quale è stata fatta una ricerca "mirata" solo su alcuni temi a scelta degli studenti.

GRUPPO D : letteratura del viaggio e del turismo in rapporto alla montagna

Il compito del Gruppo D è quello di :

- ❖ fare una lettura attenta del testo proposto, soprattutto per avere una “memoria storica” della montagna, della vita difficile delle sue comunità e dell’impatto del turismo non solo sulla creazione (recente) del benessere, ma anche sulle trasformazioni profonde, talvolta traumatiche, che il turismo di montagna genera, in modo da riuscire a coniugare con intelligenza e preparazione culturale adeguata sia la conservazione delle tradizioni e delle memorie, degli artigiani locali come delle architetture e dei paesaggi, sia della installazione di infrastrutture, strutture e impianti capaci di soddisfare la domanda turistica, in particolare quella legata alla neve e agli sport sciistici, senza perdere i segni della propria identità e i profili di bellezza del proprio luogo,
- ❖ produrre in forma narrativa ed espositiva i contenuti e la visione essenziale del testo proposto, cercandovi una comparazione con la storia, l’identità e la genuinità della Valle di Fassa e della comunità ladina

Testo Proposto

Mauro Corona, *I fantasmi di pietra*, Mondadori, Milano 2008

Data Prevista per la presentazione : Venerdì 7 Ottobre 2011 (8.30 -13.00)

TUTTI I GRUPPI INSIEME: LA VISITA DIDATTICA AL TOURISEUM

Il Progetto inoltre prevedeva una visita didattica al “Touriseum” di Merano, nel quale molte tematiche approfondite in sede letteraria e antropologica, trovano una esposizione molto esaustiva e in forme molto originali e appropriate.

Visita didattica al Touriseum di Merano: mercoledì 5 ottobre

Il modello pedagogico scelto per la sperimentazione

Per ognuno di questi contenuti sono stati realizzati dei lavori attraverso “Gruppi di ricerca e laboratori creativi” nei quali sono stati elaborati, su ciascuno degli autori e dei testi prescelti, una produzione personale e/o di gruppo.

L’ispirazione metodologica di questo approccio educativo è il quadro delle “competenze”, secondo quanto propongono i due schemi seguenti :

Schema n.1: Il quadrante delle competenze e dei requisiti di una politica formativa per competenze

CONTESTI FORMATIVI Formali, Informali, Non formali			
TRASPARENZA	<i>Orientamento per mobilità verticale e orizzontale</i> <i>Politiche, sistemi, pratiche per l'orientamento</i> <i>Informazione (strumenti, reti)</i> <i>Comparabilità</i> <i>Trasparenza</i> <i>Percorsi certificabili anche pe vie informali</i>	Misure comuni a sistemi formali ed informali :crediti, unità, moduli Principi comuni per certificazione Livelli di riferimento comuni per ET Trasferibilità Interscambio (stages, tirocini, simulazioni, progetti pilota) Riconoscimento	RICONOSCIMENTO TRASFERIMENTO
GOVERNANCE	<i>Cooperazione e coordinamento delle Autorità Preposte</i> <i>Adesione volontaria delle scuole e dei docenti</i> <i>Sviluppo bottom up</i> <i>Coinvolgimento dei partners sociali</i> <i>Mercato del lavoro e Occupabilità</i>	Attenzione ai fabbisogni di competenze dei formandi Attenzione ai fabbisogni di competenze dei formatori Criteri e principi comuni Scambio modelli e metodi Sistema gestione qualità	QUALITÀ DEI SISTEMI ET
TITOLI DI STUDIO			

Nel nostro progetto particolare accento viene dato al tema delle competenze acquisite in ambito non formale ed informale, ossia attraverso l’esperienza e sul lavoro.

La trasformazione di un periodo, ancorché breve e sperimentale, di “cantiere-scuola”, così come ogni altra espressione di una attività diretta e di ricerca personale e di gruppo, non è semplicemente “completare” il percorso della conoscenza e della competenza con una attività creativa pratica e basta, ma è piuttosto ridefinire il concetto stesso di competenza a partire dal recupero di moltissime forme di conoscenze e di saperi che non si completano semplicemente, ma assumono una forma nuova e più elevata, uno stile più innovativo e una creazione di valore più autentica ed efficace.

L’affermazione di questo genere di acquisizione delle competenze si è sempre più accresciuta, soprattutto di fronte alla complessità e al continuo cambiamento ed innovazione nel campo delle tecnologie e dei saperi : le prove oggettive che questo tipo di percorso non ufficiale e del tutto informale o non formale per conseguire una piena dotazione di competenze deriva da quella che possiamo definire la certificazione

definitiva, ossia la prova della occupabilità e del risultato competitivo della propria professionalità. La sperimentazione di questa settimana di “cantiere-scuola” guidato rappresenta una qualche manifestazione della pedagogia della bottega-scuola, una *learning communit*, sul modello non solo (e non tanto) di quella rinascimentale, che appare troppo lontano e troppo concentrato sull’arte, ma sul modello estremamente moderno e innovativo del Bauhaus e del ruolo che il suo Manifesto pedagogico ha avuto nella incredibile quantità di innovazioni creative che ha saputo realizzare in così breve tempo (poco più di dieci anni). Oltre agli aspetti tipicamente psicologici e antropologici che emergono da questo modello, meritano la nostra attenzione i dati sui vantaggi “ cognitivi ” del fenomeno : il sapere viene considerato come un sapere “ contestuale “, come un laboratorio cognitivo e attitudinale , dove si attuano e si velocizzano sia un apprendimento attraverso la socializzazione delle conoscenze, sia la conversione di conoscenze tacite in esplicite e in accumulazione di competenze, e infine l’assorbimento di ambedue nei processi dell’imparare facendo. Questa educazione attraverso la discussione, l’azione e il lavoro è un principio che comporta come suoi naturali corollari:

- ❖ L’importanza del processo rispetto al prodotto finito (e perciò il miglioramento continuo)
- ❖ l’apertura sperimentale, partecipativa e innovativa

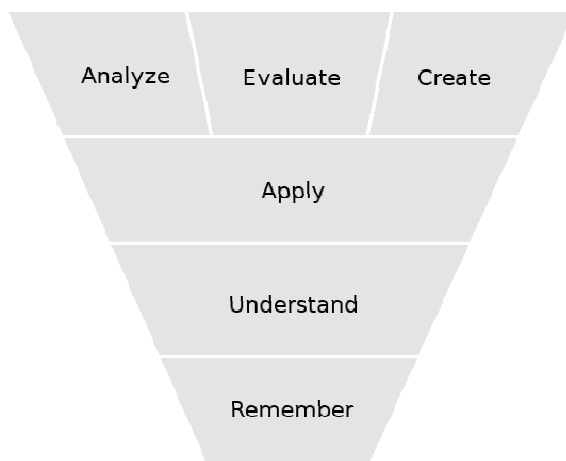
Schema n. 2: le competenze in tutta la loro estensione psico-pedagogica (*Competenze/Incompetenze consce ed inconscie*)

COMPETENZE ED INCOMPETENZE Consce/inconscie			
COMPETENZA INCONSCIA	Quando un individuo ha fatto così lunga pratica con una abilità che essa diventa per lui una seconda natura e può essere “performed” così facilmente che possiamo parlare di competenza inconscia. Esempi molto comuni e semplici di competenza inconscia sono : sciare o fare attività sportive, eseguire un’opera artistica, e nel campo interpersonale sviluppare una competenza inconscia per esempio nell’ascolto attivo o nella comunicazione.	Quando un individuo raggiunge questo stadio, ha conseguito un ottimo livello di abilità ma praticare questa abilità richiede un certo grado di consapevolezza e di concentrazione, ma non è ancora diventata una seconda natura. A questo livello egli è in grado di dimostrare la sua competenza a qualcuno e persino di insegnarla a un’altra persona	COMPETENZA CONSCIA
INCOMPETENZA INCONSCIA	A questo livello di sviluppo un individuo non sa come fare qualcosa, e neppure riconosce che è incapace di praticare una certa abilità. Pertanto è inconsapevole di avere un deficit nel settore di applicazione ed è disposto persino a negare la pertinenza o l’utilità di questa nuova abilità	A questo livello, mentre un individuo non sa come fare qualcosa, egli riconosce che ha bisogno di una abilità specifica. Pertanto è consapevole che migliorando le sue abilità la sua competenza migliorerà e può decidere di impegnarsi ad imparare e praticare la nuova abilità	INCOMPETENZA CONSCIA

Una definizione basilare per l'approccio per competenze in sede informale e non formale, è l'analisi che distingue competenze ed incompetenze in consce ed inconse, quasi a sottolineare che non è solo la acquisizione di conoscenze "esplicite" che fa raggiungere l'eccellenza dei comportamenti, ma anche quelle implicite, conseguite attraverso percorsi e training del tutto spontanei e informali e tuttavia efficacissimi, soprattutto in ambiti come l'arte, le performance atletiche, la leadership e il comportamento morale.

Infine, per i livelli di obiettivi da conseguire, si è cercato di completare l'intera scala dell'apprendimento prevista dalle teorie dell'apprendimento :

Schema n. 3 : i livelli di apprendimento secondo il profilo psico-pedagogico del curricolo



L'esperienza ha messo alla prova in modo tangibile ,competenze trasversali, come sono definite dai documenti dell'Unione Europea, come:

Schema n. 4 : le competenze trasversali e grado di applicazione nel progetto sperimentale

COMPETENZE TRASVERSALI	GRADO DI APPLICAZIONE (alto, medio, sufficiente, insufficiente)
Saper comunicare nella propria lingua madre (compreso il ladino)	alto
Saper comunicare in una lingua straniera	medio, soprattutto con la lingua tedesca, con approfondimenti etimologici del greco, del latino. L'esperienza della visita didattica a Merano al Touriseum ha comportato un approfondimento del tedesco professionale del turismo
Learning to learn	Alto : per il fatto di dover elaborare la propria esposizione e i propri materiali didattici ed espressivi
Digital competence	Alto : l'uso di programmi multimediali e del computer in alcuni software grafici sofisticati
Competenze interpersonale, interculturali, civiche	Alto : le evidenze oggettive di queste competenze si sono manifestate soprattutto nel lavoro di équipe, nel dialogo con i compagni, nelle interviste con rappresentanti della promozione turistica, con studenti di altre scuole (Cattolica), con l'approfondimento dei concetti di antropologia culturale e turismo responsabile
Senso di innovazione creativa	Alto : le evidenze oggettive appaiono consistenti soprattutto nella originalità di alcuni lavori di gruppo
Consapevolezza culturale ed espressiva	Alto : gli studenti hanno dato prova di saper gestire anche concetti e visioni complesse o di scenario internazionale in relazione alla ospitalità anche di turisti e viaggiatori di culture molto diverse dalla nostra

Ma anche altre competenze hanno avuto un incentivo almeno sufficiente, tale da permetterci di considerare questo “cantiere-scuola” come particolarmente adatto ad amplificare i percorsi della conoscenza e dello sviluppo delle abilità :

- ❖ la gestione di se stessi (autonoma dell’apprendimento ed elaborazione di un percorso cognitivo proprio),
- ❖ capacità di comunicazione,
- ❖ problem solving e creatività,
- ❖ lavoro di team,
- ❖ uso di nuove tecnologie multimediali e informatiche ecc.,
- ❖ competenze più specifiche come : Tradurre, Interpretare, Estrapolare,Praticare, Scomporre, Produrre,Esprimere opinioni e giudizi, Scrivere un testo, Discutere, Confrontare, ecc.

Svolgimento della sperimentazione: la partecipazione e le motivazione degli studenti

Format della sperimentazione

Il Progetto si è svolto secondo i criteri coerenti con un approccio sperimentale e partecipativo : tutti gli studenti, con gradi diversi, sono stati coinvolti , nella attività che comprendevano :

Una esposizione a tutti gli altri gruppi delle intuizioni più essenziali e significative degli autori in relazione al viaggio, alla esperienza turistica o all’ospitalità vissuta, in una forma di comunicazione narrativa accompagnata dall’uso di strumenti audiovisivi (per esempio slides in power point, filmati, disegni e grafici ecc.);

Una rielaborazione dei contenuti in forme diverse di arte, come : ricerca di foto e di immagini esplicative del messaggio degli autori prescelti dal gruppo, oppure come “sceneggiatura” e soggettatura ipotetiche di un filmato sugli autori esposti, oppure la creazione di una colonna sonora o la ricerca di un linguaggio musicale coerente con il messaggio di un testo narrativo sul viaggio fra quelli adottati dal gruppo, oppure una sua traduzione, se fattibile, in rappresentazione teatrale;

Un tentativo di trasposizione in linguaggio tipico della cultura giovanile contemporanea della esperienza rilevata dagli autori : questo è accaduto, in termini semplici ma efficaci, nella presentazione rielaborata del 6° canto dell’Odissea e l’incontro tra la “principessa” Nausicaa e l’eroe nomade Odisseo : i linguaggi adottati nel cortometraggio realizzato interamente dal gruppo sono stati particolarmente efficaci nell’esprimere in modo attuale le comunicazioni che Omero mette in bocca ai vari personaggi, come Atena, quando rimprovera Nausicaa di dormire troppo a lungo, che era ora che mettesse un po’ di ordine nella sua camera, che si assumesse ormai le sue responsabilità essendo uscita dall’infanzia e non diventasse una “bambocciona” alle spalle dei genitori, oppure il linguaggio con il quale Nausicaa si rivolge a Odisseo, quando questi, naufrago, sudicio e di presenza repellente, viene visto sulla riva del fiume;

Il coinvolgimento dei docenti è stato assicurato sin dalla fase di progettazione, come è già stato sottolineato sopra, per poi manifestarsi nella fase preliminare della settimana di “cantiere-scuola”: essi hanno fatto da guida e da coaching ai gruppi di lavoro, con grande attenzione e cura, soprattutto nella qualità delle forme espositive ed espressive.

L'ordine e la successione dei giorni di lavoro e degli workshops sono stati così disposti

Lunedì 3 : ANTROPOLOGIA DEL VIAGGIO E TURISMO RESPONSABILE (SOSTENIBILE)

Gruppo II Liceo (realizzazione di un video e proposta di un viaggio responsabile)

Dall'aglio Gabriella

Florian Isabel

Pederiva Jennifer

Vian

Gruppo IV Istituto d'Arte (presentazione power point sul turismo responsabile)

De Luca Ivan

Daprai Marco

Martedì 4 ottobre

Gruppo II Liceo (video con interviste con tema riguardante l'ospitalità)

Tommasini Amanda

Chiocchetti Sara

Pellegrin Giulia

Istituto d'Arte (intervista alla srudentessa di una scuola in visita)

Scalet Alice

Mercoledì 5 ottobre

Visita didattica al Touriseum :

Relazione introduttiva del Direttore del Museo Dr. Roesch

Suddivisione in piccoli gruppi per la visita alle sale espositive e ai Giardini

Debriefing sulla visita da parte del relatore e dei docenti

Giovedì 6 ottobre (episodio Odissea)

Gruppo II Liceo

Detomas Federica

Desilvestro adriano

Pellegrin Rebecca

Gruppo IV Istituto d'Arte (disegni tratti da "Vagabondaggio" di H. Hesse)

Trentini Andrea

Dalla Pozza Giulia

Vanzo Davide

Polesana Francesco

Venerdì 7 ottobre

Gruppo Liceo (Presentazione power point + intervista dott. Chiocchetti)

Morandini fabiana

Mattia Alice

Gilmozzi Davide

Gruppo Istituto d'Arte
Scalet Alice
Dellantonio Alexander
Sotsass Cesare

Tutto il materiale elaborato, compresi gli schemi di progettazione e sceneggiatura dei filmati, i disegni e i grafici, le foto del viaggio di studio, il catalogo del Museo, è agli atti del Progetto presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo Ladino di Fassa : i prodotti filmici, i power point e le foto digitali sono raccolte in un unico DVD, che viene allegato al presente Rapporto.

Modalità di valutazione e monitoraggio

Il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati sono un'attività di ricerca che ha l'obiettivo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi proposti.

Lo scopo ultimo della valutazione è:

rivisitare i risultati di progetto in rapporto alle aspettative pianificate;

utilizzare e valorizzare al massimo l'esperienza acquisita al fine di migliorare la futura progettazione.

La valutazione immediata, alla conclusione del cantiere-scuola, è stata definita dai docenti che hanno collaborato al Progetto, la Professoressa Sartor e il Professor Iori, attraverso un questionario a domande aperte, che è stato distribuito e la cui elaborazione è agli atti della Direzione dell'Istituto.

Verrà effettuato un monitoraggio del progetto anche in seguito, sia con riferimento alle dinamiche del contesto di riferimento (il turismo e l'ospitalità della Val di Fassa) sia con riferimento all'incidenza (durevole o meno) che esso ha avuto negli studenti.

Modalità diffusione trasferibilità

La natura sperimentale del progetto è destinata, per sua natura, a diventare un modello di riferimento per eventuali altre sperimentazioni analoghe (per pari livello di istituti scolastici) nel territorio della Provincia e altrove.

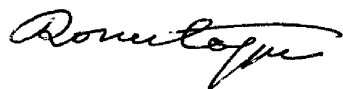
Il grado di trasferibilità è molto elevato : la chiarezza con la quale il sistema delle competenze viene favorito e ampliato, rispetto alle modalità di insegnamento usuali e tradizionali, è del tutto evidente, da quanto si è esposto.

In particolare, genera negli studenti un grande interesse anche esistenziale, perché in definitiva colgono, in questo modello educativo, aspetti più strettamente connessi con il loro progetto di vita e con la qualità altissima che il settore turistico e della ospitalità possiedono e che spesso gli operatori stessi ignorano.

Il turismo, con le sue principali vie tematiche ed esplorative definite sopra (il viaggio, la cultura dell'ospitalità, l'approccio cross-culturale), appare agli occhi degli studenti sotto una luce nuova e, particolare, appare un fatto non così palese nella normale valutazione delle professionalità implicate e che nel nostro progetto sperimentale è stato raggiunto in maniera esemplare : ossia la convergenza e la sinergia intellettuale e culturale che sussiste tra la scuola orientata alle lingue e al turismo, e la scuola orientata all'arte e alla cultura

della bellezza. Soprattutto in Italia, sia nei beni culturali che nel paesaggio, così come nella varietà di popoli e di lingue dei turisti stranieri che visitano il nostro paese, riconosciamo che l'interscambio e la collaborazione tra le due tipologie di scuola sono in grado di dare un valore aggiunto reciproco.

Prof. Romano Toppan

A handwritten signature in black ink, reading "Romano Toppan". The signature is written in a cursive style with a prominent flourish at the end.

ALLEGATO 1 - TEST DI RICHIAMO SULLA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA

30 novembre 2011⁸

1. Introduzione

Il Progetto di studio e ricerca denominato "Attivazione di un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei formatori" si è concluso il giorno 7 ottobre e tutti gli allievi che hanno partecipato in modo attivo ai laboratori sul tema del viaggio, del turismo e della letteratura antica e moderna sulla cultura della ospitalità, hanno risposto ad un questionario per valutare l'esperienza compiuta e misurare la qualità e natura dell'apprendimento acquisito e della soddisfazione ottenuta.

A distanza di due mesi, ritorniamo a chiedere agli allievi una valutazione di quella esperienza e verificare con loro in che misura quella esperienza è stata interiorizzata e resa parte significativa del proprio progetto di vita.

Sei perciò pregato di rispondere con la massima sincerità alle domande poste.

La tua valutazione è così indicata :

1 niente

2 poco

3 abbastanza

4 molto

5 moltissimo

2. Indicatori relativi allo sviluppo della conoscenza :

	1	2	3	4	5
Credo di aver imparato cose nuove e nuovi elementi di conoscenza ?					
Ho ricevuto molte idee sul significato del viaggio e del turismo ?					
Ho imparato in modo più profondo la cultura della ospitalità?					

3. Indicatori relativi all'interesse per i temi del corso :

	1	2	3	4	5
I temi del corso (antropologia del viaggio, cultura della ospitalità, letteratura e viaggio, letteratura di montagna) sono stati per me interessanti ?					
I temi del corso mi hanno spinto ad approfondire alcuni argomenti ?					
Gli argomenti del corso mi hanno stimolato a confrontarmi con i miei compagni ?					

⁸ A distanza di 50 giorni dall'esperienza.

4. Indicatori relativi alla padronanza dei linguaggi :

	1	2	3	4	5
Hai percepito il legame che esiste tra linguaggio e viaggio ?					
Hai avuto elementi di stimolo per la conoscenza delle lingue straniere ?					
Pensi di aver avuto l'opportunità di ampliare la tua competenza nelle tecniche di comunicazione ed espressione?					

5. Indicatori relativi alla acquisizione di una metodologia operativa :

	1	2	3	4	5
Quanto ti sembra di aver imparato a compiere un vero lavoro di gruppo?					
Sei soddisfatto della tua partecipazione attiva al lavoro del tuo team ?					
Sei soddisfatto dei lavori (testi, rappresentazioni, films, videoclip etc.) attuati dal tuo gruppo ?					
Pensi che il tuo lavoro di gruppo e personale sia stato una occasione per imparare un metodo di lavoro ?					

6. Indicatori relativi alla motivazione :

	1	2	3	4	5
Ti sei sentito motivato e interessato ai temi del corso e dei laboratori ?					
Hai visto nei lavori che abbiamo realizzato qualche elemento che ti incoraggia nel tuo lavoro futuro o nel tuo progetto di vita lavorativa ?					
Ti piacerebbe ripetere questo tipo di esperienza didattica?					
Questa esperienza è riuscita a suscitare in te momenti di entusiasmo ?					

7. Indicatori relativi allo sviluppo della creatività

	1	2	3	4	5
Pensi di aver avuto l'opportunità di esercitare la tua creatività e la tua fantasia ?					
Come valuti l'effetto di questa esperienza sulle tue capacità di esprimere concetti e visioni originali ?					
Hai avuto l'impressione che lavorare in gruppo può dare maggiore impulso al tuo pensiero creativo ?					
Che effetto ha avuto questa esperienza nell' aprirti la mente a un modo diverso e nuovo di vedere il mondo ?					

8. Indicatori relativi alla soddisfazione generale del corso

	1	2	3	4	5
Sei soddisfatto della settimana in generale ?					
Il sostegno degli insegnanti è stato soddisfacente ?					
La conduzione della esperienza da parte del Prof. Toppan è stata soddisfacente ?					
Il supporto dell'Istituto Comprensivo, con gli spazi e i mezzi messi a disposizione, è stato dato in modo soddisfacente ?					

9. Suggerimenti liberi per un miglioramento della esperienza (scrivi non più di tre suggerimenti o commenti)

a)

b)

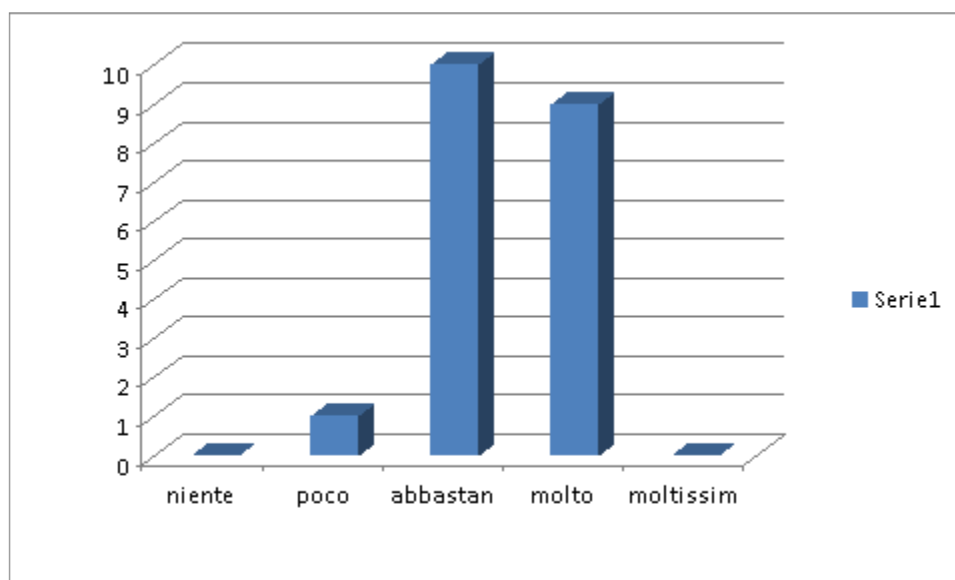
c)

10. risposte al questionario

1.Indicatori relativi allo sviluppo della conoscenza

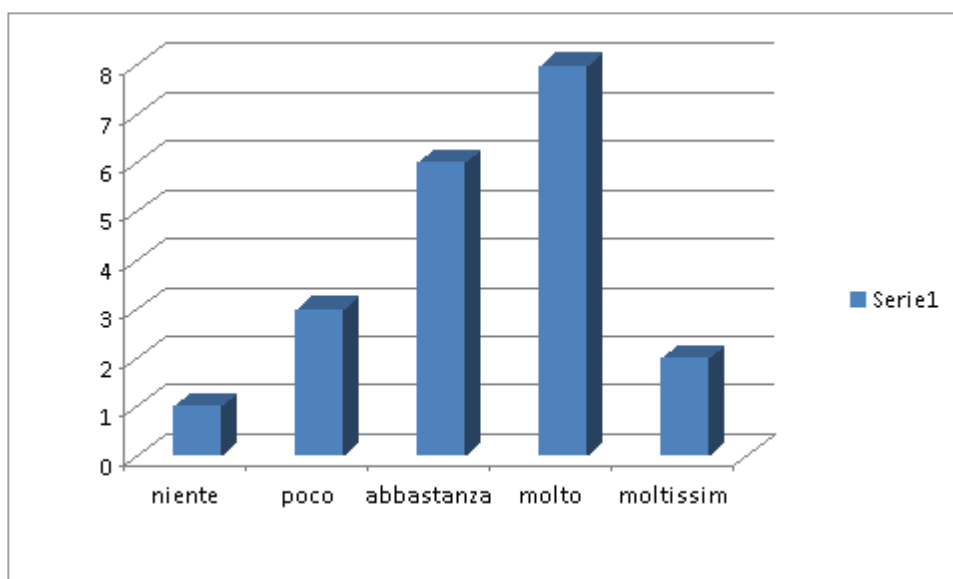
1.1. Credo di aver imparato cose nuove e nuovi elementi di conoscenza

niente	0
poco	1
abbastanza	10
molto	9
moltissimo	0



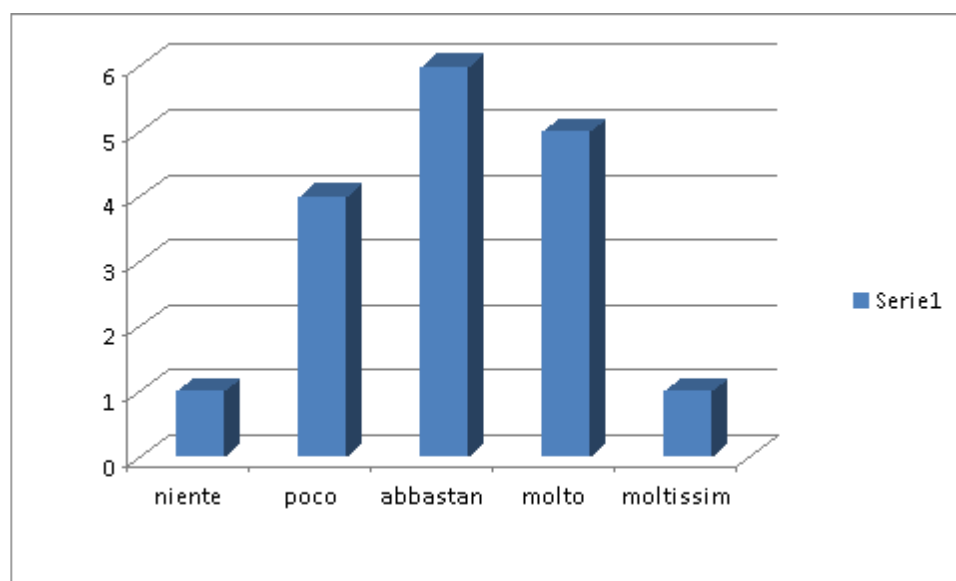
1.2. Ho ricevuto molte idee sul significato del viaggio e del turismo

niente	1
poco	3
abbastanza	6
molto	8
moltissimo	2



1.3. Ho imparato in modo più profondo la cultura dell'ospitalità

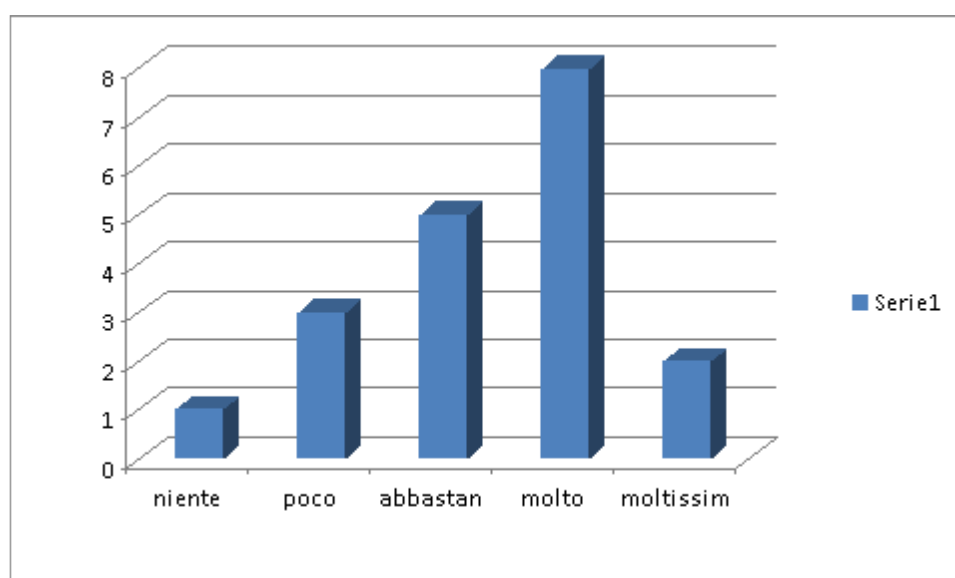
niente 1
poco 4
abbastanza 6
molto 5
moltissimo 1



2. Indicatori relativi all'interesse per i temi del corso

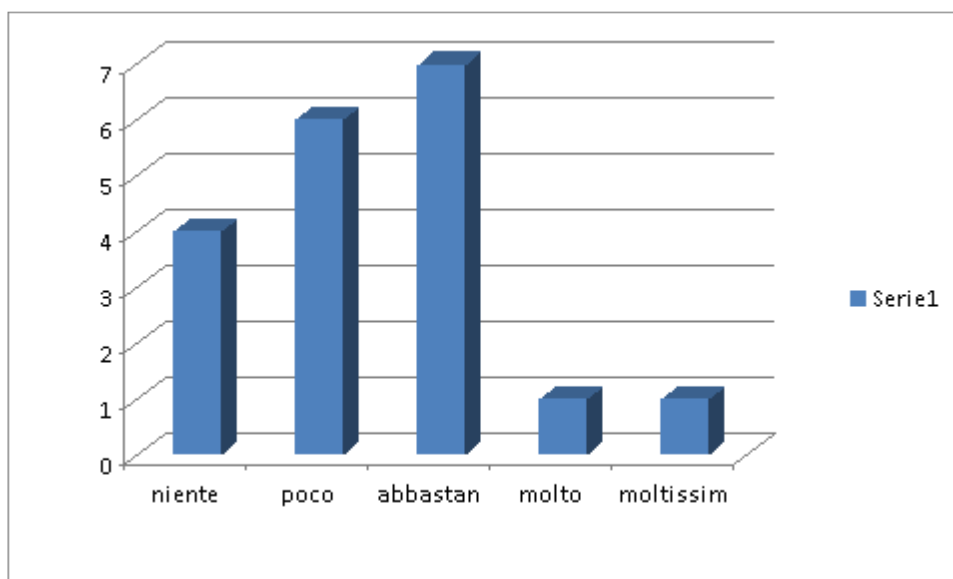
2.1. I temi del corso sono stati per me interessanti

niente 1
poco 3
abbastanza 5
molto 8
moltissimo 2



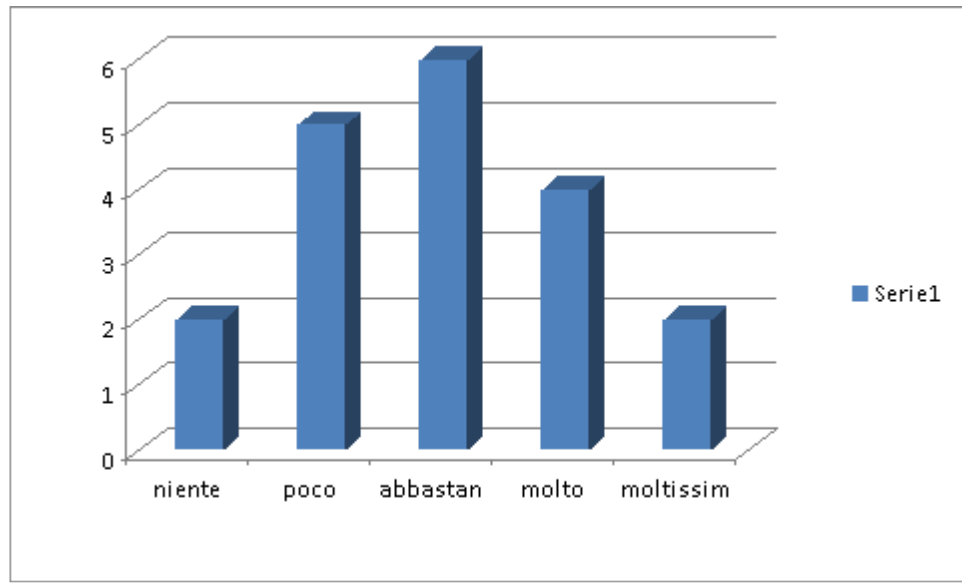
2.2. I temi del corso mi hanno spinto ad approfondire alcuni argomenti

niente	4
poco	6
abbastanza	7
molto	1
moltissimo	1



2.3. Gli argomenti affrontati mi hanno stimolato a confrontarmi con i miei compagni

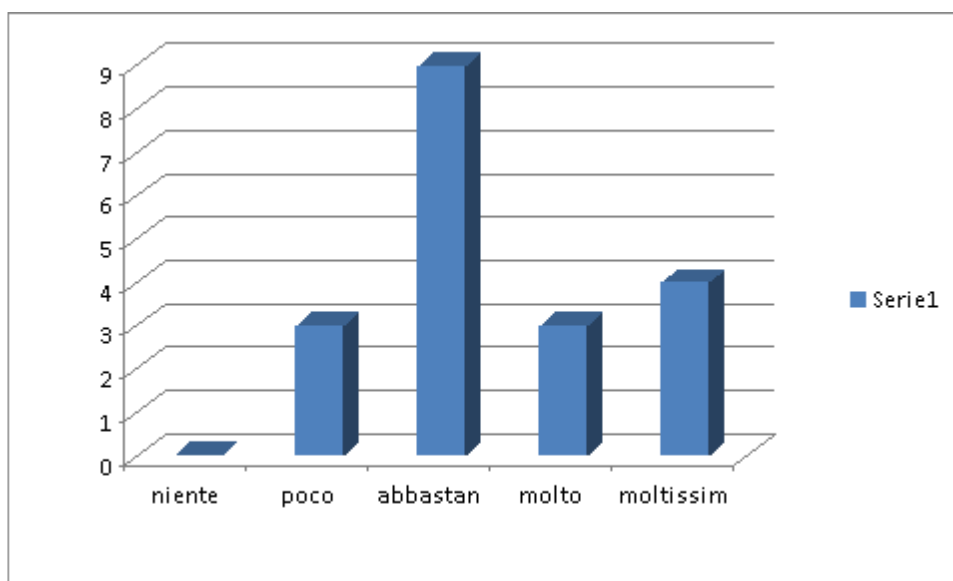
niente	2
poco	5
abbastanza	6
molto	4
moltissimo	2



3. Indicatori relativi alla padronanza dei linguaggi

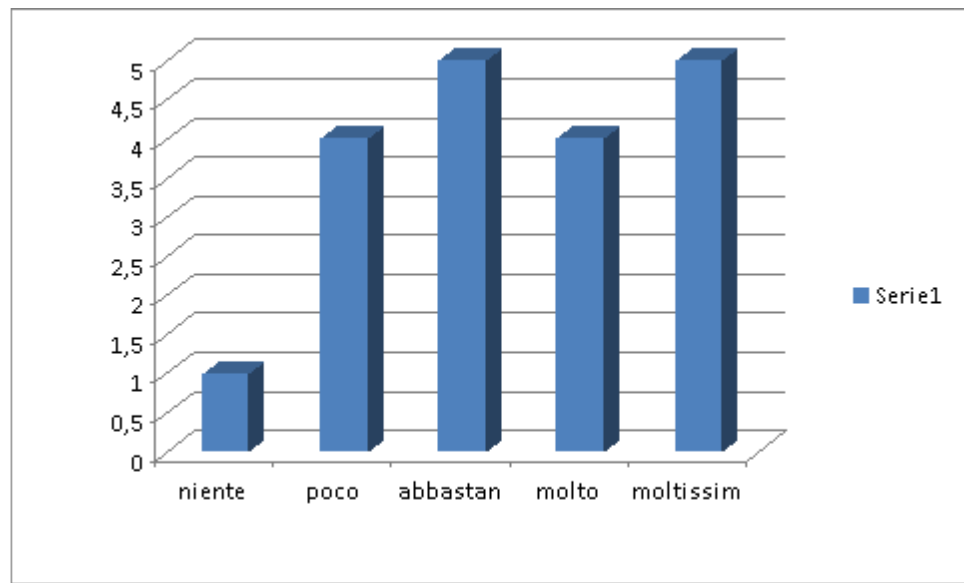
3.1. Hai percepito il legame che esiste tra linguaggio e viaggio

niente	0
poco	3
abbastanza	9
molto	3
moltissimo	4



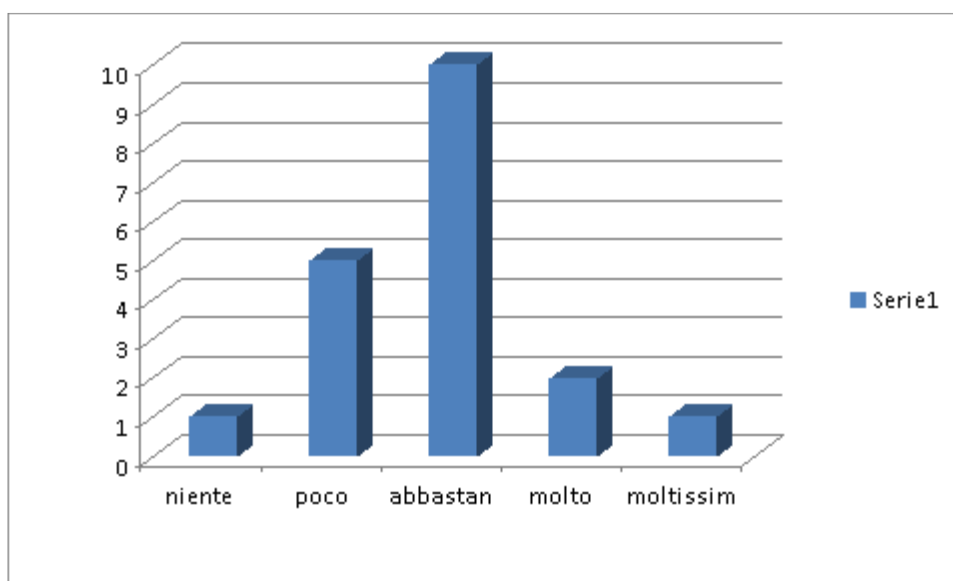
3.2. Hai avuto elementi di stimolo per la conoscenza delle lingue straniere

niente	1
poco	4
abbastanza	5
molto	4
moltissimo	5



3.3. *Pensi di aver avuto l'opportunità di ampliare la tua competenza nelle tecniche di comunicazione ed espressione*

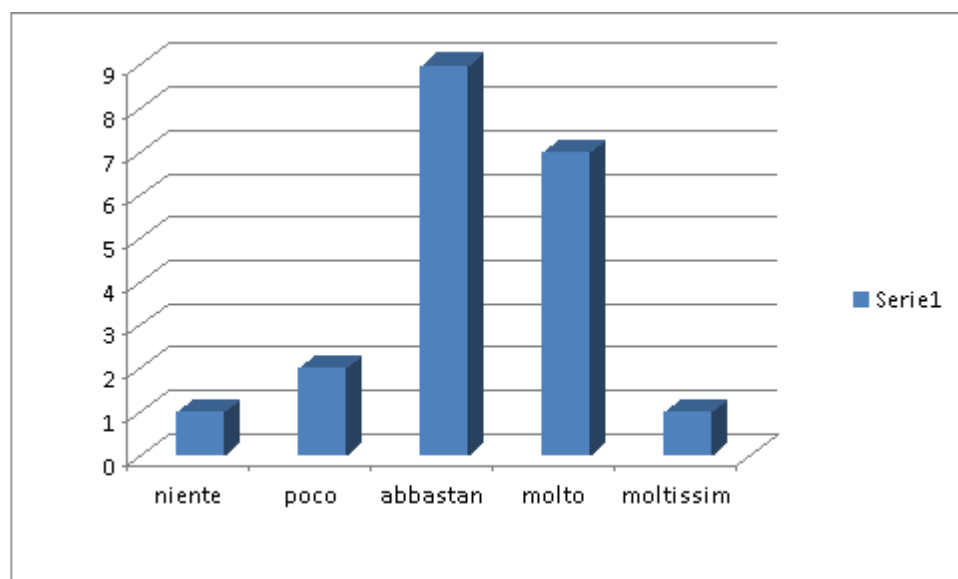
niente	1
poco	5
abbastanza	10
molto	2
moltissimo	1



4. Indicatori relativi alla acquisizione di una metodologia operativa

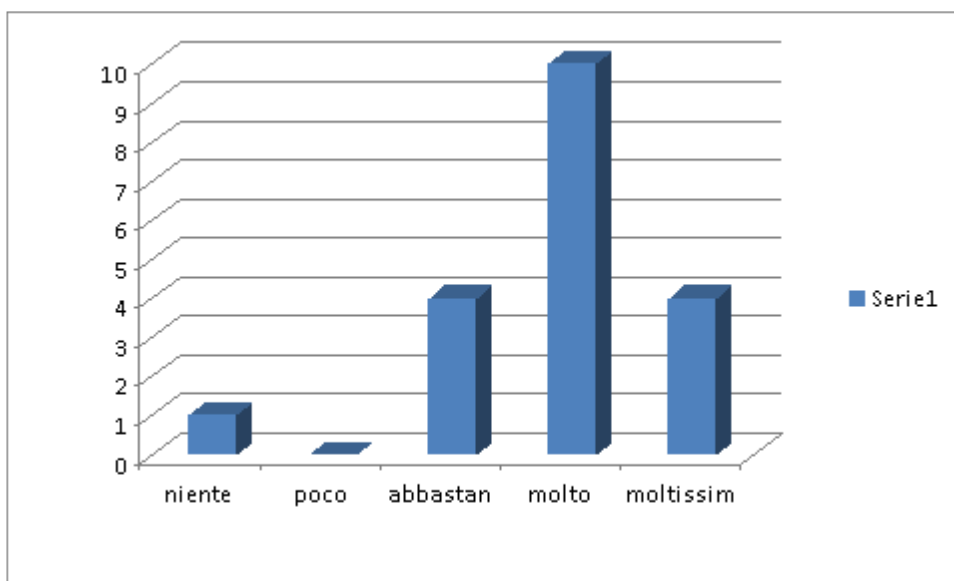
4.1. Quanto ti sembra di aver imparato a compiere un vero lavoro di gruppo

niente	1
poco	2
abbastanza	9
molto	7
moltissimo	1



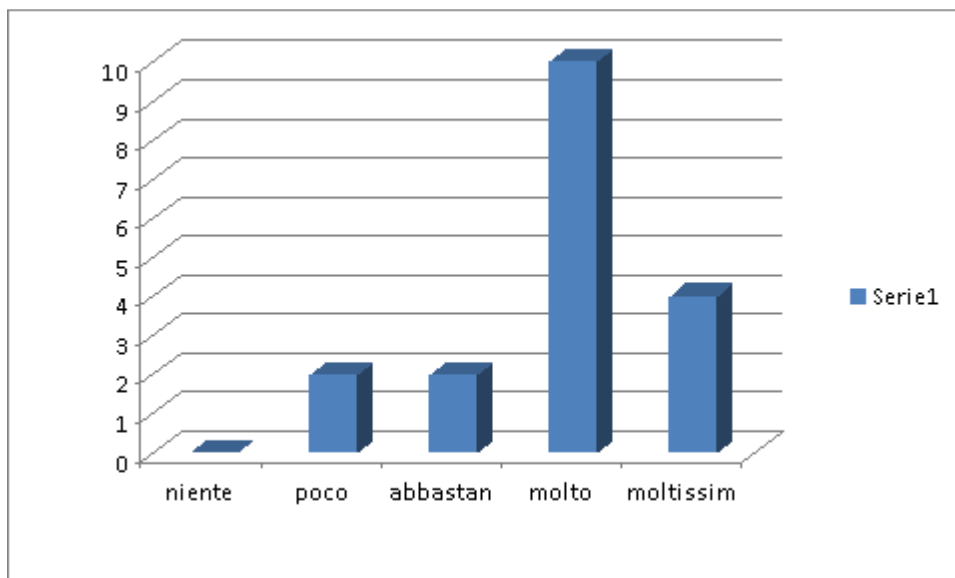
4.2. Sei soddisfatto delle tua partecipazione attiva al lavoro del tuo team

niente	1
poco	0
abbastanza	4
molto	10
moltissimo	4



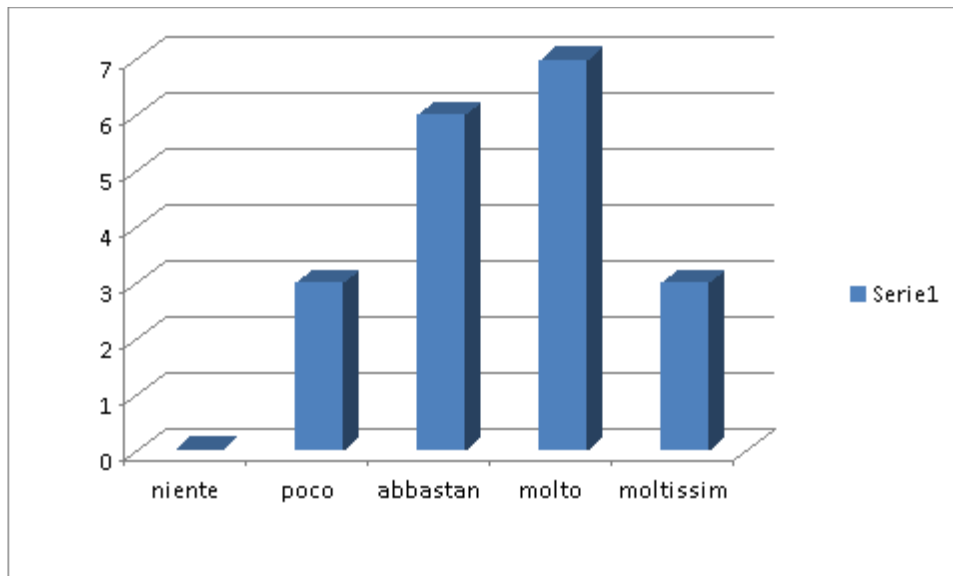
4.3. Sei soddisfatto dei lavori attuati dal tuo gruppo

niente	0
poco	2
abbastanza	2
molto	10
moltissimo	4



4.4. *Pensi che il tuo lavoro di gruppo e personale sia stato occasione per imparare un metodo di lavoro*

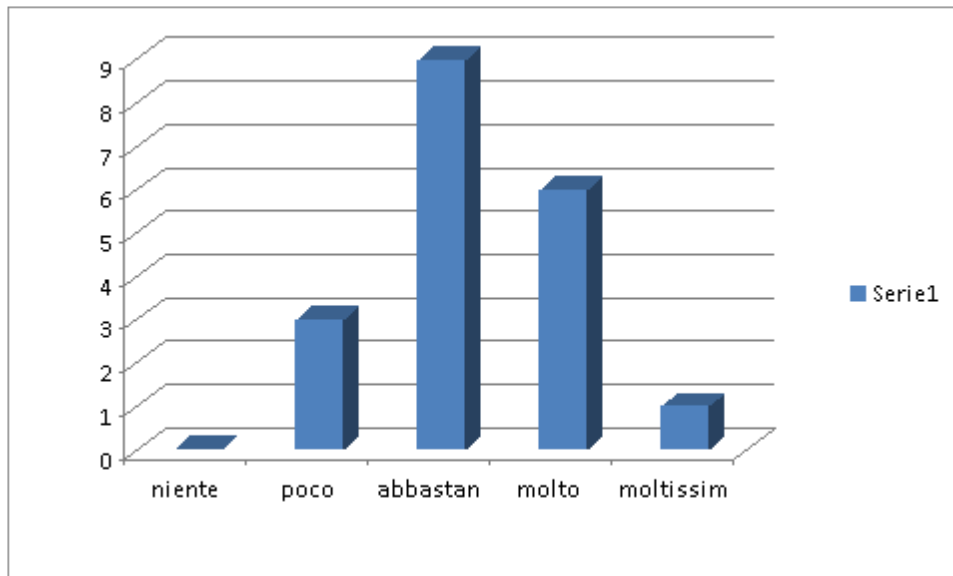
niente	0
poco	3
abbastanza	6
molto	7
moltissimo	3



5. Indicatori relativi alla motivazione

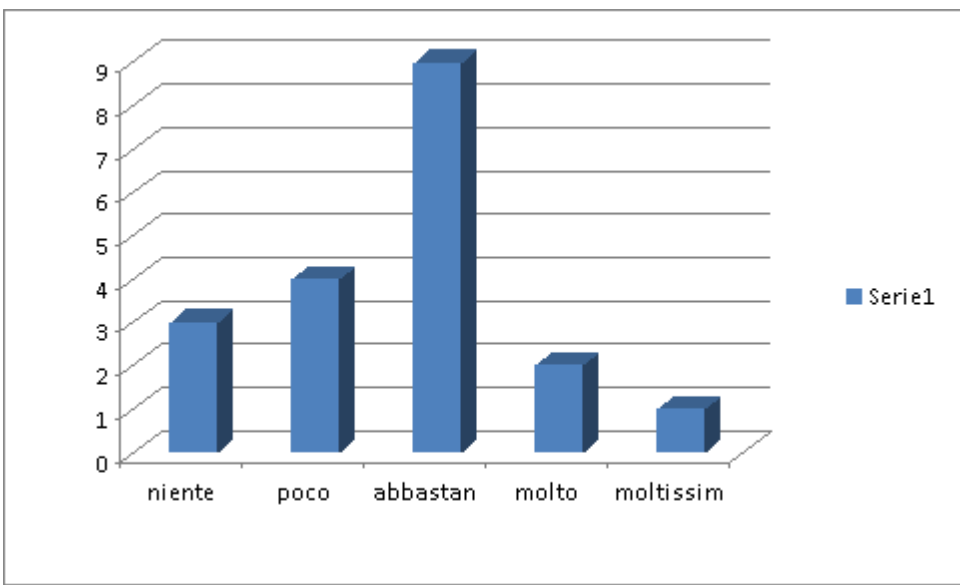
5.1. Ti sei sentito motivato e interessato ai temi del corso e dei laboratori

niente	0
poco	3
abbastanza	9
molto	6
moltissimo	1



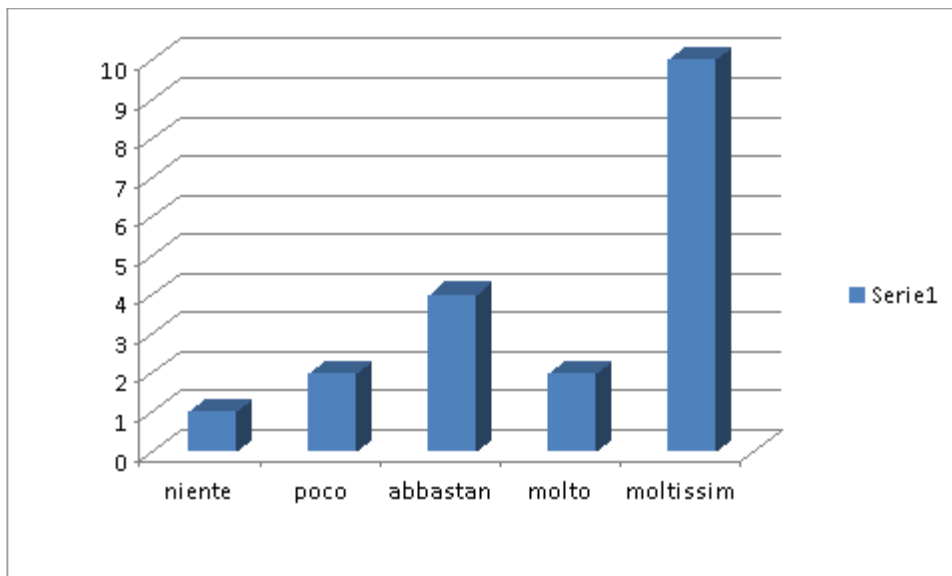
5.2. Hai visto nei lavori che abbiamo realizzato qualche elemento che ti incoraggia nel tuo lavoro futuro o nel tuo progetto di vita lavorativa

niente	3
poco	4
abbastanza	9
molto	2
moltissimo	1



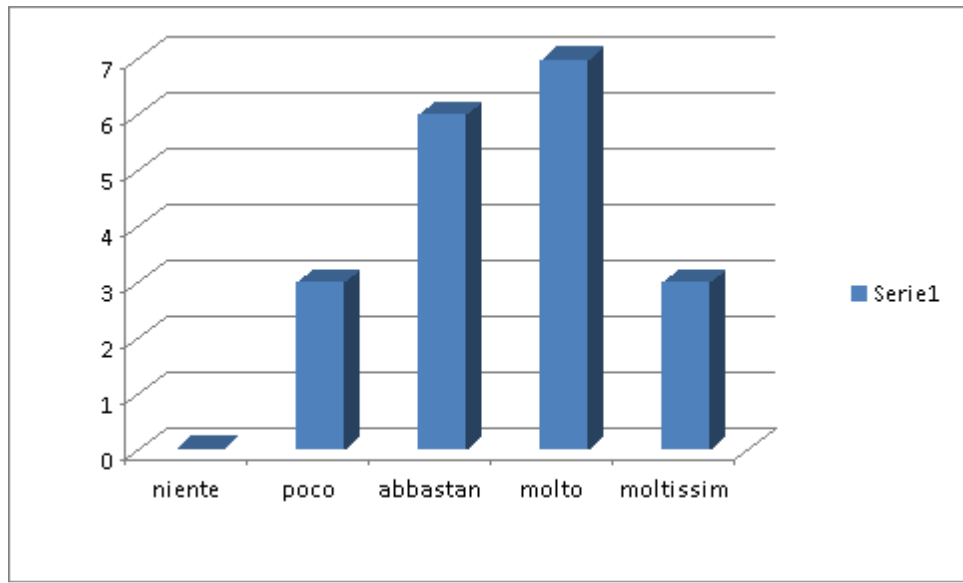
5.3. *Ti piacerebbe ripetere questo tipo di esperienza didattica*

niente	1
poco	2
abbastanza	4
molto	2
moltissimo	10



5.4. Questa esperienza è riuscita a suscitare in te momenti di entusiasmo

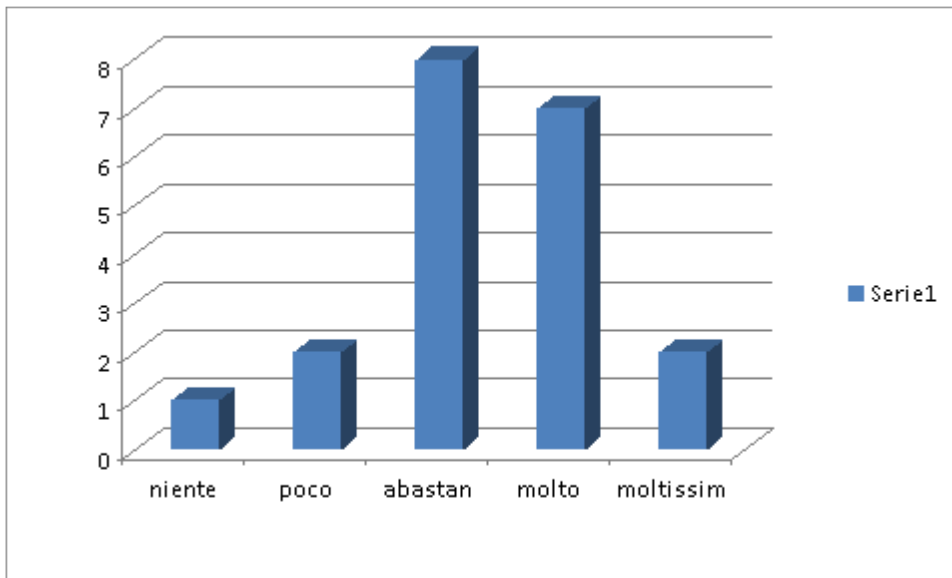
niente	0
poco	3
abbastanza	6
molto	7
moltissimo	3



6. Indicatori relativi allo sviluppo della creatività

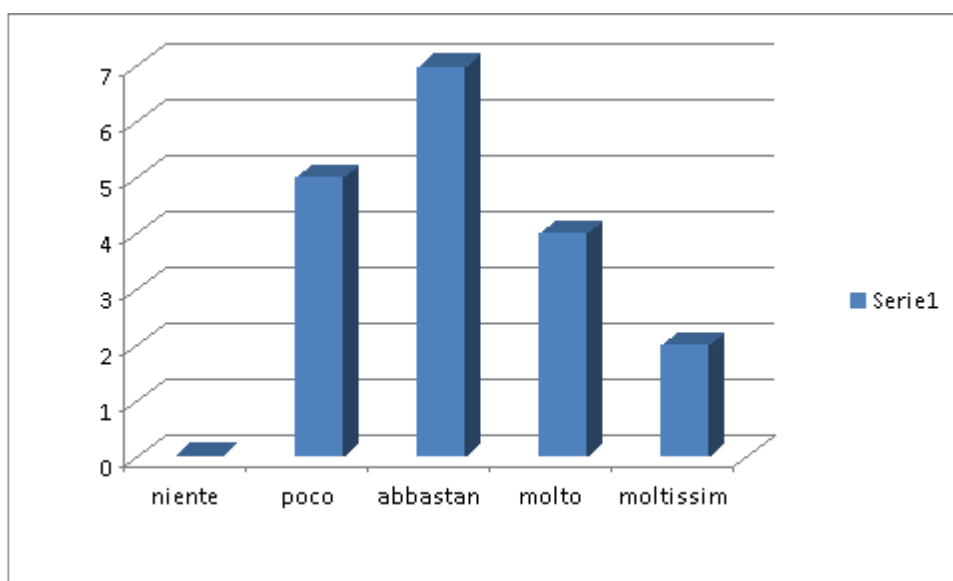
6.1. *Pensi di aver avuto l'opportunità di esercitare la tua creatività e la tua fantasia*

niente	1
poco	2
abbastanza	8
molto	7
moltissimo	2



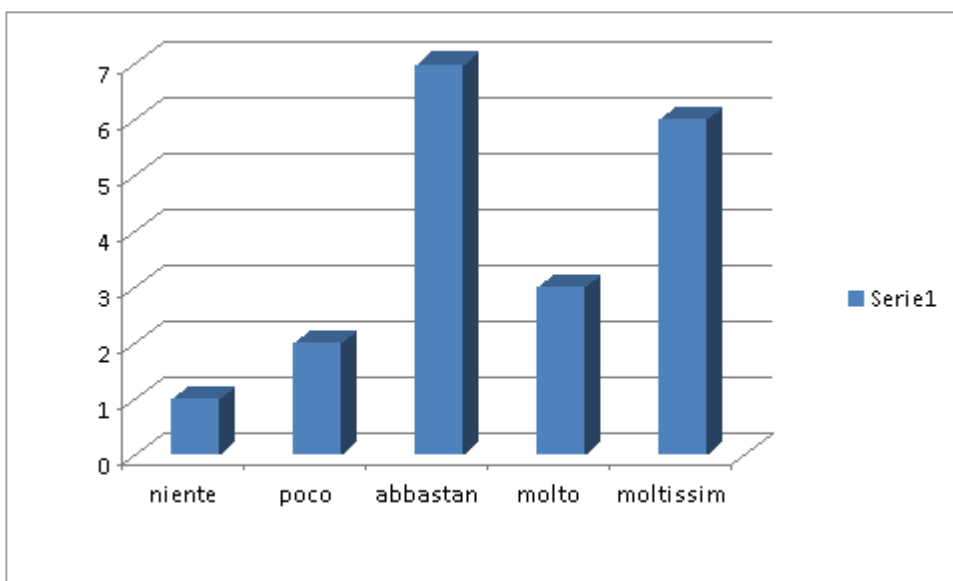
6.2. Come valuti l'effetto di questa esperienza sulle tue capacità di esprimere concetti e visioni originali

niente	0
poco	5
abbastanza	7
molto	4
moltissimo	2



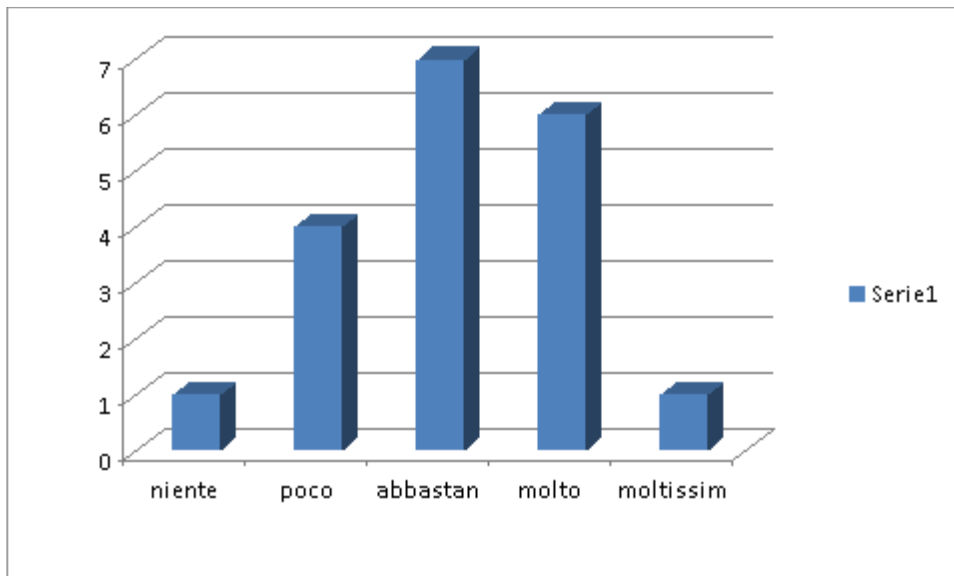
6.3. Hai avuto l'impressione che lavorare in gruppo può dare maggiore impulso al tuo pensiero creativo

niente	1
poco	2
abbastanza	7
molto	3
moltissimo	6



6.4. Che effetto ha avuto questa esperienza nell'aprirsi la mente a un modo diverso e nuovo di vedere il mondo

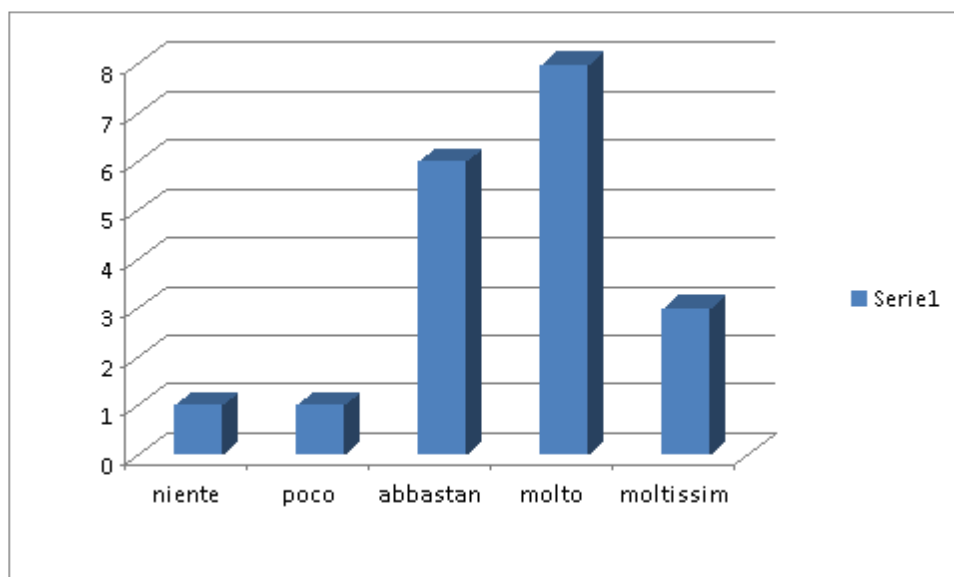
niente	1
poco	4
abbastanza	7
molto	6
moltissimo	1



7. Indicatori relativi alla soddisfazione generale del corso

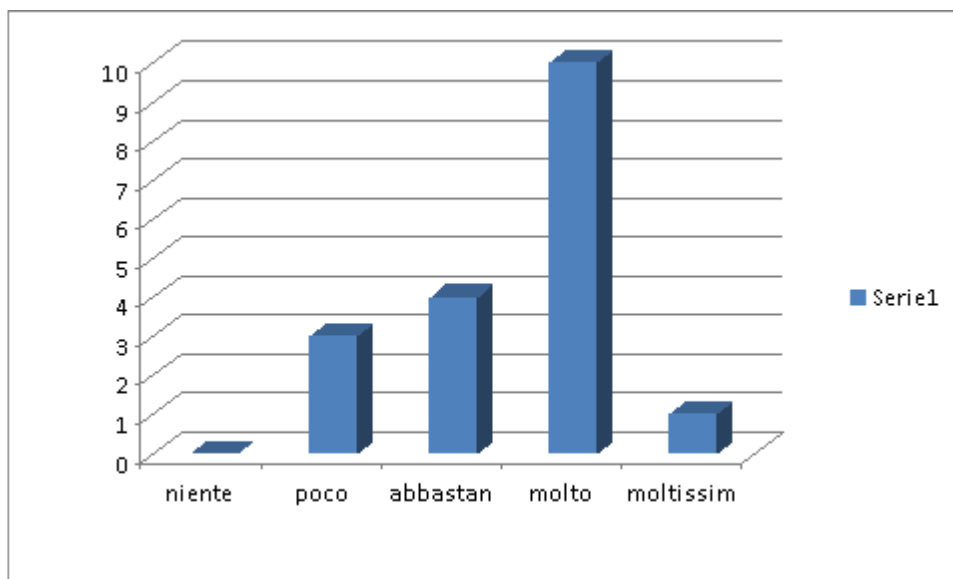
7.1. Sei soddisfatto della settimana in generale

niente	1
poco	1
abbastanza	6
molto	8
moltissimo	3



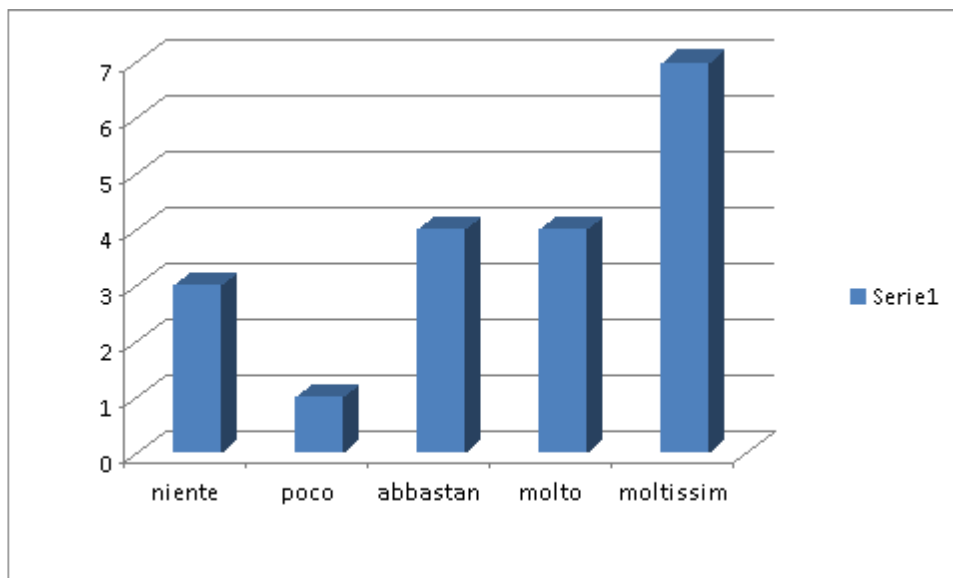
7.2. Il sostegno degli insegnanti è stato soddisfacente

niente	0
poco	3
abbastanza	4
molto	10
moltissimo	1



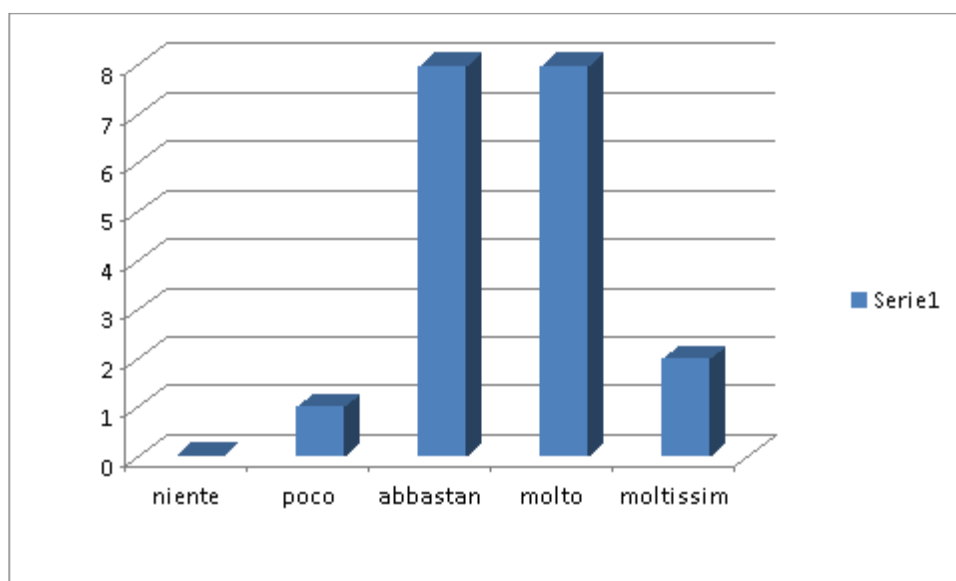
7.3. La conduzione della esperienza da parte del Prof. Toppan è stata soddisfacente

niente	3
poco	1
abbastanza	4
molto	4
moltissimo	7



7.4. Il supporto dell'Istituto Comprensivo, con gli spazi e i mezzi messi a disposizione, è stato dato in modo soddisfacente

niente	0
poco	1
abbastanza	8
molto	8
moltissimo	2



SUGGERIMENTI

Maggior coinvolgimento di tutti

Dare più spazio ai pareri di tutti e cercare di farli ragionare da soli

Esplorare tipi di turismo esterni a quello che ci circonda

Maggior preavviso del progetto

I progetti potevano essere più chiari

Più pause perché comunque è un progetto abbastanza impegnativo

Non partire con un discorso e perdersi nel parlare di qualcos'altro

Più esempi pratici

Più pause perché comunque è un progetto abbastanza impegnativo

Farlo nuovamente

Far sì che non parli solo il prof, ma che coinvolga tutte le persone e non solo le solite tre, perché le ultime lezioni erano, secondo

il mio parere, molto noiose a confronto delle prime

Più uscite sul territorio locale

Coinvolgere tutte le persone e non solo le solite 4

Farlo durare un po' di più, con magari qualche visita in più

Magari coinvolgere più classi

Non divagare su argomenti non inerenti al progetto

Non coinvolgere solo due persone, bensì tutto il gruppo

Non impegnare tutta la mattinata a questo progetto: la concentrazione è essenziale per apprendere al meglio

Riproporre il progetto anche su altri argomenti

Dare più tempo per la realizzazione dei lavori

Maggior tempo per i lavori di gruppo

Maggior tempo per poter approfondire i vari argomenti

Robinson Crusoe, Mississippi Adventures

Effettuare uscite sul nostro territorio e nella nostra valle

ALLEGATO 2 - VALUTAZIONE A FINE CORSO DATA DAGLI ALUNNI

Agli alunni sono state poste le seguenti domande:

1. Come valuti il tempo che hai avuto a disposizione per l'elaborazione della parte che è stata assegnata al tuo gruppo?
2. Pensi di avere fatto un lavoro utile per le tue personali conoscenze e competenze?
3. Hai provato piacere nello svolgere il lavoro? Spiega anche perché.
4. Hai provato interesse per i lavori svolti dagli altri gruppi?
5. Le fasi del dibattito sono state interessanti e ti hanno arricchito personalmente? Spiega anche il perché.
6. Qual è stata, secondo te, la fase più interessante del progetto?
7. Ci sono state delle pecche che pensi possano essere corrette?
8. Globalmente il progetto ti ha soddisfatto?
9. Pensi che un simile progetto possa essere riproposto anche in altri contesti?

Alla prima domanda la risposta è che il tempo a disposizione per lo svolgimento delle presentazioni è stato piuttosto limitato, ma comunque i gruppi sono riusciti a ultimare il loro lavoro.

Praticamente tutti gli alunni affermano di avere arricchito le loro conoscenze riguardo al tema del turismo.

Al terzo quesito i ragazzi hanno risposto di aver affrontato con piacere il lavoro proposto, principalmente perché hanno approfondito tematiche interessanti, ma anche perché hanno potuto collaborare e conoscersi meglio.

I ragazzi hanno provato interesse per i lavori svolti dagli altri gruppi, apprezzandone sia il contenuto che la forma di rappresentazione adottata.

Quasi tutti gli studenti affermano che le fasi del dibattito sono state interessanti, anche se in alcuni casi un po' ripetitive e in un caso si afferma che gli argomenti di discussione non erano pienamente inerenti alla tematica del corso.

Le fasi indicate come di maggiore interesse sono la visione dei lavori dei gruppi e la visita al Turiseum a Merano.

Alcune delle cose da migliorare: il tempo eccessivo degli incontri (4 ore e mezza comprese le pause, ogni giornata), che rendevano un po' pesante l'impegno globale.

Il progetto nel suo complesso ha trovato soddisfazione da parte dei ragazzi, i quali pensano e auspicano che un simile progetto possa essere riproposto in altre scuole, oppure nella stessa scuola trattando anche altre tematiche.

ALLEGATO 3 - VALUTAZIONE DEL CORSO DA PARTE DEI DUE DOCENTI COINVOLTI

Una prima osservazione riguarda il tempo, considerato non sufficiente per preparare gli studenti in modo adeguato: infatti, ricevendo le indicazioni bibliografiche a fine anno scolastico, gli alunni hanno dovuto affrontare le letture autonomamente nel periodo estivo per elaborare su di esse le loro presentazioni in soli 15 giorni ad inizio anno scolastico. Ciò ha comportato un considerevole impegno anche da parte degli insegnanti coinvolti, i quali hanno dovuto accantonare la loro normale attività didattica per oltre tre settimane per dedicare tutto il tempo al progetto.

Per i docenti questo tipo di esperienza si è presentato per la prima volta e quindi non erano a conoscenza della tipologia del lavoro che avrebbero affrontato durante la settimana di corso. In effetti uno dei rilievi è che sarebbe stata utile una maggiore comunicazione e interazione fra l'esperto e i docenti, in modo da programmare lo stesso corso in maniera più precisa e produttiva (una delle impressioni dei docenti è che gli interventi in vari casi non erano pianificati adeguatamente).

Impressione molto positiva proviene dall'impegno profferito da parte degli studenti, che nella costruzione dei loro lavori hanno messo in evidenza abilità che solitamente la normale attività didattica non riesce a valorizzare; inoltre ha colpito l'entusiasmo degli stessi studenti nel presentare e nel visionare reciprocamente i lavori.

I docenti condividono il parere di alcuni studenti secondo i quali il tempo per ogni mattinata fosse eccessivo e che ciò appesantisse l'impegno globale.

I docenti:

Ilaria Sartor
Vigilio Iori